

Codice di condotta nei confronti di arbitri e ufficiali della Federazione

Premessa

Tutti i presenti si impegnano a trattare con correttezza e rispetto gli arbitri, gli ufficiali della Federazione e le altre persone coinvolte nell'ambiente. Per correttezza si intende che tutti si astengono da insulti, minacce e altre azioni negative nei confronti di arbitri, ufficiali della Federazione e altre persone coinvolte. I team e gli organizzatori devono fungere da modello.

Obiettivi

- Manteniamo e promuoviamo la buona reputazione della nostra disciplina sportiva.
- Manteniamo e favoriamo l'entusiasmo e la motivazione degli arbitri e creiamo le migliori condizioni possibili per il reclutamento di giovani talenti.
- Creiamo le migliori condizioni possibili per gli arbitri per una preparazione e gestione ottimale delle partite.

Prima della partita

- Non sono ammessi riferimenti negativi a episodi precedenti riportati nelle anteprime, nei programmi delle partite ecc.
- Una persona di riferimento della società ospitante o degli organizzatori accoglie gli arbitri al loro arrivo nell'impianto sportivo.
- La persona di riferimento chiarisce le questioni organizzative con gli arbitri e i delegati e, se necessario, li protegge da terzi.

Durante la partita

- I responsabili della società ospitante e degli organizzatori (nei campionati inferiori la persona responsabile della squadra) impediscono aggressioni verbali o altre azioni scorrette nei confronti di arbitri, ufficiali e altre persone coinvolte.
- Allontanano le persone che disturbano, soprattutto in prossimità delle aree della panchina o a bordo campo.

Dopo la partita

- I responsabili garantiscono che arbitri, ufficiali e altre persone coinvolte possano lasciare l'impianto sportivo senza impedimenti.
- Tengono lontane le persone che non rispettano le regole dello sport.
- Nelle interviste, negli articoli dei media e sui social media tutti si astengono da accuse scorrette contro arbitri, ufficiali e altre persone coinvolte.

Commenti sulle prestazioni

- Le lodi e le critiche alle prestazioni dirette degli arbitri non possono essere condivise con le persone coinvolte, né prima né dopo la partita, tramite e-mail o social media. La comunicazione necessaria deve avvenire solo tramite i referenti ufficiali della sezione arbitri.

Le violazioni del presente Codice sono soggette al Regolamento di gara (RG) e al Regolamento di tutela legale (RTL) della FSP.